



Association Européenne des
Conservatoires, Académies de
Musique et Musikhochschulen

Concetti chiave per i membri di AEC, n. 1: La Ricerca Artistica “White Paper” del Council di AEC, 2015

PARTE PRIMA: Il concetto base

Logica di fondo

AEC ritiene che la ricerca ha un importante ruolo da svolgere nella vita e nel funzionamento operativo dei conservatori, in quanto mezzo per promuovere la comprensione e lo sviluppo delle arti musicali. Allo stesso tempo, AEC riconosce che non tutti i conservatori, necessariamente, vorranno partecipare a dichiarate attività di ricerca, né tutti vorranno attribuire la denominazione di ‘ricerca artistica’ a ciò che fanno. AEC riconosce inoltre che non solo è difficile pervenire a definizioni precise, ma anche che tali definizioni potrebbero arrivare a costituire una limitazione alle giuste ambizioni di ricerca di alcune istituzioni aderenti.

Nel redigere questo documento di principio, AEC desidera specificamente sostenere la libertà delle istituzioni nel decidere autonomamente quale ruolo la ricerca debba, eventualmente, rivestire nell’ambito delle loro attività. Ugualmente, però, AEC riconosce sulla base di proprie indagini il fatto che attualmente un numero sempre maggiore di istituzioni affiliate si stanno muovendo per adottare una qualche forma di ricerca come parte integrante delle rispettive missioni.

Il concetto di Ricerca Artistica elaborato da AEC procede dal convincimento che essa debba essere intesa in senso onnicomprensivo, e non vincolata ad una particolare ortodossia. Essa costituisce un valore in sé, possibilmente multiforme e capace di avvalersi di ogni disciplina o metodologia di ricerca applicabile ai propri scopi.

Definizione

Tenendo presente quanto sopra, AEC propone la seguente definizione generale:

Si può definire la Ricerca Artistica come una forma di ricerca che possiede un solido fondamento incorporato nella pratica artistica, che crea nuovo sapere e/o comprensione introspettiva e nuove prospettive all'interno delle arti, contribuendo sia all'arte sia all'innovazione.

La Ricerca Artistica presenta tutte, o la maggior parte, delle seguenti caratteristiche:

- È condotta solitamente da un artista-ricercatore, o in collaborazione tra più artisti all'interno di un gruppo di ricerca
- Promuove il confronto critico sia all'interno dell'ambito artistico, sia in relazione ad altre aree attinenti della conoscenza, sia tra i settori degli studiosi e dei professionisti
- È avvalorata da una riflessione critica sul contenuto e/o contesto dell'argomento di ricerca
- Si pronuncia e riflette sulle metodologie e sui processi di lavoro
- Condivide i saperi specifici della professione con la più ampia comunità artistica, e le divulga nella sfera pubblica al fine di accrescere la comprensione culturale

PARTE SECONDA : Lo sviluppo del concetto

La posizione della Ricerca Artistica nel contesto più ampio della ricerca

La ricerca consiste nell'indagare in modo rigoroso e strutturato al fine di comprendere e conoscere. La Ricerca Artistica deve rientrare all'interno di questo quadro generale e, allo stesso tempo, affermare il proprio carattere specifico e distintivo. Per inquadrare tale definizione della Ricerca Artistica nel più vasto ambito delle varie tipologie e tradizioni di ricerca, è necessario approfondire e qualificare meglio:

- Sebbene la definizione di Ricerca Artistica qui proposta intenda riferirsi ad una ricerca tipicamente condotta nel contesto della produzione artistica (come ad esempio nei conservatori), non ne consegue che ogni tipo di ricerca che si svolge in conservatorio sia necessariamente Ricerca Artistica. Esistono infatti tipologie di ricerca, particolarmente

adatte alle capacità e alle finalità strategiche di un conservatorio, che non presentano tuttavia come loro scopo principale la promozione dello sviluppo delle arti musicali (si prenda ad esempio il caso degli studi sui benefici terapeutici del fare musica)

- La Ricerca Artistica, seppur fortemente orientata verso la ricerca applicata, non esclude la **ricerca pura**. È probabile infatti che, al fine di progredire, l'ambito della Ricerca Artistica assecondi lo sviluppo di una vasta gamma di attività complementari, alcune delle quali possono essere considerate come ricerca pura, altre come ricerca applicata, altre ancora come ricerca sui processi di sviluppo o ricerca traslazionale¹.
- La Ricerca Artistica non dovrebbe essere intesa come una forma di ricerca incompatibile rispetto alle **forme di ricerca più tradizionali**. La Ricerca Artistica dovrebbe aspirare agli stessi standard procedurali implementabili in ogni processo di ricerca: replicabilità (in particolare delle procedure), verificabilità, dimostrabilità delle affermazioni attraverso delle prove, etc.. Ciononostante, soprattutto rispetto ad alcuni aspetti come quello della replicabilità, alla Ricerca Artistica deve essere consentita la libertà di conseguire standard determinati attraverso modalità che sono specifiche della propria natura, e della natura individuale e soggettiva della pratica artistica
- La Ricerca Artistica condivide con **altre tipologie di ricerca che incentrano il proprio studio sulle arti** il fine di promuovere la comprensione della pratica artistica, e quindi il suo sviluppo. La ricerca artistica si distingue sempre per l'enfasi che pone sul ruolo fondamentale dell'artista nello svolgimento dei propri processi di ricerca. La pratica artistica è la fonte da cui essa trae le proprie domande e anche l'obiettivo verso cui indirizza le sue risposte.

Le caratteristiche della Ricerca Artistica nel contesto dei conservatori

Analogamente, sussistono ulteriori punti che necessitano di sviluppo per meglio spiegare le caratteristiche che la Ricerca Artistica assume, verosimilmente, nell'ambito di un conservatorio:

- La centralità dei processi e dei prodotti artistici
I procedimenti artistici e i prodotti - performances, composizioni, etc. - occupano una posizione centrale rispetto ai modelli operativi dei conservatori. Sembra quindi logico e auspicabile che **essi, conformemente, debbano essere il centro di ogni attività di ricerca** svolta nei conservatori, anche se il modo in cui tale centralità si riproduce deve rimanere cosa che **le singole istituzioni decidono per sé**.

¹ Tipologia di ricerca che mira a trasferire i risultati della ricerca sperimentale all'ambito delle applicazioni (*NdT*).

La crescente rilevanza della tecnologia, andrebbe considerata come un campo di opportunità per lo sviluppo della pratica artistica e di ricerca in reciproca connessione.

- I procedimenti o i prodotti artistici in relazione ad altri fattori

Sebbene i processi o i prodotti artistici siano componenti essenziali della e nella Ricerca Artistica, occorre assicurare **flessibilità su come e quando impiegarli**: se in alcune o in tutte le fasi del processo di ricerca; se da soli o in combinazione con altri elementi di ricerca.

- La ricerca artistica come procedimento in collaborazione

Un progetto di Ricerca Artistica può essere effettuato da una persona sola che, non solo è impegnata nei processi artistici oggetto dell'indagine, ma anche possieda le necessarie competenze di ricerca. Tuttavia, data la natura multidisciplinare della Ricerca Artistica, ci si attende che **la maggior parte delle ricerche si fondino sulla collaborazione**. Un numero davvero minimo di singoli ricercatori potrà essere considerato esperto in tutti i settori di pertinenza implicati dall'azione pluridisciplinare della ricerca. Di conseguenza, la Ricerca Artistica sarà spesso condotta da gruppi in cui le competenze e l'esperienza necessarie si presenteranno diversamente distribuite tra i membri del team.

- Studenti e docenti

La ricerca nei conservatori può riguardare sia l'attività degli **studenti** impegnati nei programmi di studio, sia il lavoro dei **docenti** come parte integrante della loro formazione professionale continua. Gli studenti vanno coinvolti nelle attività di ricerca attraverso la ricerca stessa, in primo luogo durante il Secondo ciclo, e in particolare nel **Terzo ciclo di studi**, ma andrà a loro vantaggio anche il poter essere introdotti ai fondamenti della ricerca e ad una 'attitudine alla ricerca' fin dal Primo ciclo del loro percorso di studi.

Nel Secondo ciclo la ricerca va principalmente a beneficio della crescita individuale dello studente; nel Terzo ciclo e oltre, la ricerca dovrebbe essere in grado di produrre un impatto sulla **più ampia comunità**.

- Comunicare i risultati di ricerca

I risultati della Ricerca Artistica sono fruibili in una larga varietà di forme e attraverso mezzi di comunicazione differenti. Ogni Ricercatore-Artistico ha l'obbligo verso la comunità di ricerca di spiegare sia i procedimenti sia i risultati della propria ricerca, in modi che siano conformi ai normali standard di comprensibilità tra 'pari', analogamente a quanto avviene nell'ambito della ricerca tradizionale. Tuttavia, avendo sempre presente che disseminare e comunicare in maniera chiara è un obbligo, la Ricercatrice/il Ricercatore-Artistico sono liberi di esplorare **nuovi modi di comunicare più strettamente integrati alla componente artistica**, attraverso cui realizzare parzialmente o interamente tale dovuta spiegazione.

- Opportuna disseminazione dei risultati di ricerca

Le procedure e i risultati di ricerca dovrebbero essere documentati e divulgati in modo appropriato, in maniera da poter essere comunicati alla comunità di ricerca, alla comunità artistica e al grande pubblico. La disseminazione non si deve **limitare al solo mezzo della parola scritta**, anche se l'uso di altre forme di comunicazione andrà quasi sempre reso complementare a, o integrato da, forme di comunicazione scritta.

Non è sufficiente eseguire un'opera definendo tale atto una 'comunicazione dei risultati della ricerca'. Anzi, la Ricerca Artistica in quanto disciplina dovrebbe promuovere la comprensione e il rispetto per la differenza che esiste tra il semplice *implementare* i risultati di ricerca nei processi e nei prodotti artistici e il cercare di **comunicarli direttamente attraverso siffatti processi e prodotti**.

Elementi distintivi che caratterizzano e confermano la Ricerca Artistica come una disciplina del tutto consolidata

AEC supporta le istituzioni socio che, in numero sempre crescente, abbracciano il concetto di Ricerca Artistica. Accoglie con favore la realizzazione dei progressi indirizzati al fine ultimo di conseguire l'intera gamma dei presupposti istituzionali tipici di ogni consolidata disciplina di ricerca, come ad esempio il disporre di:

- Proprie associazioni nazionali e internazionali
- Pubblicazioni periodiche proprie
- Proprie peculiari argomentazioni (non una sola argomentazione)
- Propri esperti di spicco riconosciuti nel settore di riferimento
- Propri convegni periodici
- Incarichi a tempo pieno previsti nell'organico istituzionale dei conservatori
- Sviluppo della formazione alla Ricerca Artistica a livello di Dottorato e Post-dottorato
- Programmi di finanziamento della ricerca specificamente dedicati ad essa
- Borse di studio per gli allievi diplomati

PARTE TERZA: Sintesi dei principi generali di AEC e politiche in materia di Ricerca Artistica

AEC ritiene che:

- la ricerca artistica, come mezzo per promuovere la comprensione e lo sviluppo delle arti musicali, può potenzialmente svolgere un ruolo importante nella vita e nelle funzioni operative dei conservatori
- dovrebbero essere incoraggiate le istituzioni affiliate che si impegnano, o desiderano impegnarsi nella Ricerca Artistica, nel rispetto di coloro che non intendono intraprendere questa strada
- è utile che la Ricerca Artistica si sviluppi nei conservatori, per quanto possibile, in maniera complementare all'attività artistica, obiettivo principale di queste istituzioni.² Ciò implica che si trovino le occasioni per indagare a partire da domande di ricerca relative ai repertori maggiormente suonati, così come a musiche poco note o di nuova creazione

Come AEC intende supportare lo sviluppo della Ricerca Artistica

AEC intende supportare le Istituzioni affiliate che si impegnano nella Ricerca Artistica, o che stanno valutando l'idea di farlo:

- fornendo indicazioni utili su cosa comporti l'aderire a tale iniziativa come, ad esempio, attraverso pubblicazioni come "Researching conservatoire" (AEC Pocketbook), e il manuale sulla ricerca nei programmi del Secondo ciclo
- offrendo ai ricercatori piattaforme per presentare i loro lavori e confrontarsi tra pari (per esempio EPARM - European platform for Artistic Research in Music)
- attraverso lo sviluppo di risorse web riferite alla ricerca (il database 'Polifonia' dei progetti di ricerca degli studenti e dei supervisor; una bibliografia corrente; forse una rivista online/una pubblicazione degli atti di EPARM)
- monitorando costantemente e sostenendo la crescita nei conservatori della ricerca e di un 'approccio di ricerca', non solo nell'attività di Dottorato e di Post-dottorato, ma anche nei cicli precedenti
- incoraggiando le istituzioni che stanno impostando programmi di Dottorato a sviluppare l'attività di ricerca secondo i seguenti principi:

² Si rammenta che, nella riforma italiana, il Legislatore ha posto un' enfasi sulla **ricerca** indicandola tra i fini istituzionali dei Conservatori e delle Accademie riformati (mentre la produzione è considerata attività 'correlata' ai fini): «Le istituzioni di cui all'articolo 1 sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione» (L. n. 508/99, art. 4). (NdT).

- puntare ad uno sviluppo attento e progressivo
- pervenire al raggiungimento d'una massa critica di ricercatori e di risorse come pre-requisito necessario all'avvio di un programma di Dottorato
- adottare un approccio aperto verso l'esterno fondato sulla partecipazione a reti e su scambi con altre Istituzioni che perseguono simili orientamenti di ricerca
- supportare gli studenti e il personale docente che ha bisogno di sviluppare e mantenere i contatti con l'ampia comunità di ricerca della propria specialità
- assicurando che il concetto di Ricerca Artistica venga compreso in maniera adeguata ed estensiva, e che la Ricerca Artistica non sia introdotta unicamente a causa di fattori di pressione esterna, come ad esempio l'esigenza di aumentare nei conservatori il numero di professori con il Dottorato*, o per guadagnare una posizione migliore nelle procedure di valutazione o nelle graduatorie per i finanziamenti

** A questo proposito, AEC è pronta a supportare le istituzioni socie forzate dai propri ministeri nazionali, contro il proprio volere, ad andare verso la composizione di un corpo docente interamente costituito da insegnanti con la qualifica del Dottorato. Questo supporto non si spinge fino ad una interferenza diretta con la politica nazionale, ma prevede la stesura di lettere formali che spieghino l'ampiezza della posizione europea.*